

(Gorito envenio elto posta).



ITALIA ESPERANTISTO

ESCE IL 20
D'OGNI MESE

OFICIALA ORGANO DE LA
ITALIA ESPERANTO ASOCIO
(I.E.A.)

GRATIS AI SOCI DELL' I.E.A.

Si diviene soci dell'ITALIA ESPERANTO ASOCIO
(Associazione Esperantista Italiana) pagando la quota annuale di:

- L. 2, per chi fa parte di Gruppi già aderenti;
- » 3, per tutti gli altri isolatamente.

Jarabono ekster Italojo Sm. 1 500

UN NUMERO
SEPARATO 15 ES.

SEDE DELLA SOCIETA: VIA UNIONE, 18 MILANO

DIREZIONE:

Presso Rag. Enrico Violi

MILANO - Via Alessandro Tadini 26 A.

AMMINISTRAZIONE:

Presso Luciano Cattorini

MILANO - Via Paolo Sarpi, 60

COLLEZIONE UFFICIALE DELLA CATTEDRA ITALIANA DI ESPERANTO

D'imminente
pubblicazione

GRAMMATICA COMPLETA DI ESPERANTO

DIVISA IN TRE PARTI: TEORICA, PRATICA E COMPLEMENTARE

Opera raccomandata in modo particolare agli Insegnanti, nonchè alle persone impossibilitate di partecipare a speciali corsi, desiderosi di apprendere la lingua da soli.

Vendibile al prezzo di L. 1.00 franco di porto, presso la Premiata Tipografia Artigianelli, Via Allieri, 2 Milano; e presso la Sede Centrale della *Cattedra Italiana d'Esperanto*, in Bologna, Via Vallescura, 11.

ITALA ESPERANTO ASOCIO

ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

MILANO — Via Unione, 18 — MILANO

STATUTO

Art. 1. — È fondata un'Itala Esperanto-Asocio, (I. E. A.) avente per scopo di promuovere e coordinare le iniziative ed il lavoro di esperantisti e di gruppi per la diffusione in Italia della lingua ausiliaria internazionale neutra-Esperanto.

Art. 2. — L'I. E. A. si mantiene estranea ad ogni e qualsiasi manifestazione religiosa, sociale e politica.

Art. 3. — L'I. E. A. è formata di esperantisti e di gruppi che vi fanno adesione.

Art. 4. — La quota annua è di L. 2 per i soci delle Associazioni aggregate alla I. E. A. e di L. 3 per i soci isolati, da pagarsi all'atto della iscrizione essa dà diritto al giornale Itala-Esperanto, organo della I. E. A.

Art. 5. — L'I. E. A. è divisa in comitati o sezioni regionali autonome la cui sede sarà o nel capoluogo di regione, e se ivi non esiste società, in altra città capoluogo di provincia ove funzioni una società. Nel caso che in più città non capoluogo di regione, ovvero nella stessa città esistano più associazioni, il Comitato Centrale dovrà decidere chi debba presiedere e dove abbia sede il Comitato Regionale.

Art. 6. — Il Comitato Regionale è formato dal Presidente, Segretario e Cassiere della Società che è sede del Comitato; più dal Presidente o da un rappresentante debitamente eletto, per ognuna delle Società aderenti.

Art. 7. — Nelle regioni ove esiste una sola Società, il Consiglio della Società forma il Comitato, fino a che non si formino altre società.

Art. 8. — La sede centrale dell'I. E. A. sarà presso un comitato regionale e potrà esser cambiata quando la riunione dei comitati regionali o il congresso annuale lo ritenga opportuno.

Art. 9. — Ogni comitato regionale ha diritto di rappresentanza a mezzo di un suo membro nel Comitato centrale.

Art. 10. — I rappresentanti dei Comitati regionali si radunano ove e quando lo ritengano necessario; ad ogni modo almeno il giorno avanti il Congresso.

Art. 11. — L'I. E. A. raduna tutti gli anni i suoi soci a congresso in una città d'Italia, allo scopo di far conoscere i soci tra di loro, di promuovere, incoraggiare e di portare nuove idee per la propoganda.

Art. 12. Al congresso potranno, ove così decida il Comitato Centrale, partecipare anche esperantisti non soci dell'I. E. A. però senza diritto a voto.

Art. 13. — Al congresso annuale verranno discussi il conto morale e il conto economico della Associazione; e di cui le relazioni dovranno venire comunicate ai soci almeno quindici giorni prima del Congresso, possibilmente a mezzo del giornale organo dell'Associazione.

L'anno sociale si chiude col giorno 30 Luglio.

Tutte le Società Esperantiste aderiscano alla I. E. A.. È il miglior modo per raggiungere una vasta e solida organizzazione.

I soci di società aderenti all'Itala Esperanto-Asocio sono pregati di versare le quote ai loro segretari vogliano inviare tutte le quote unite ad un listino con i singoli indirizzi al Comitato Centrale.

MILANO — Via Unione, 18 — MILANO

QUOTA SOCIALE ANNUA ALL' I. E. A.

Per i soci di gruppi già aderenti all' I. E. A.

L. 2. —

Per i soci isolati

3. —

Tutti i soci ricevono GRATIS l' "Itala Esperantisto"

ITALIA ESPERANTISTO

OFICIALA ORGANO DE "ITALIA ESPERANTO ASOCIO", (I. E. A.)

DIREZIONE : presso Rag. Sig. Enrico Violi Milano - Via Al. Tadino, 26 A.	 Esce il 20 d'ogni mese Aperas la 20 de çiu monato	AMMINISTRAZIONE : presso Sig. Luciano Cattorini Milano - Via Paolo Sarpi, 96
--	--	--

Ai Samideani d'Italia

Il Congresso di Milano del 31 agosto e del 1 sett. u. sc., il IV della serie nazionale, oltre all'aver raccolto l'attenzione simpatica dell'opinione pubblica italiana ed essere stato una rassegna delle giovani forze esperantiste del nostro paese, ha stabilito il nuovo ordinamento dell'*Italia Esperanto Asocio* (I. E. A.) e ha deciso il trasporto della Presidenza e della Sede Centrale da Genova a Milano.

Il numero che esce oggi dell' - Italia Esperantisto - in nuova veste - è la prima manifestazione pubblica della vita nuova del movimento esperantista italiano.

Chi scrive, eletto senza nessun speciale suo merito, fuori di una ardente fede nella causa, alla più alta carica di questo movimento e che ha sentito di dover accettare provvisoriamente questo posto di lavoro, - sente come l'onore così l'importanza di questa carica.

Ne sente anche le gravi e numerose difficoltà.

Non è che in Italia manchino le condizioni favorevoli allo sviluppo dell'Esperantismo: non manca l'intelligenza, non manca la coltura sufficientemente diffusa ed è per gran parte superato la inconsistente pregiudiziale nazionalistica che vorrebbe stupidamente opporre alla dif-

fusione della lingua ausiliare internazionale il concetto ed il principio della lingua nazionale che non è affatto in questione nè in modo alcuno insidiata o minacciata.

Non manca neppure l'entusiasmo nei convinti, anzi quello c'è ed è, come manifestazione, fin troppo esuberante. Quello che difetta e bisogna pure in parecchie occasioni constatarlo è la pazienza, è la tenacia nel lavoro e la tranquilla serenità di fronte agli ostacoli, è lo spirito del sacrificio che non è quasi mai proporzionato alla manifestazione dell'entusiasmo.

Ed ecco perchè se noi riandiamo col pensiero la storia del movimento esperantista nel nostro paese, noi vi leggiamo la cronaca di innumerevoli tentativi... falliti miseramente. Non vi è città anche tra le meno popolate, dove in questo ultimo decennio non abbia esistito e qualche volta fiorito un gruppo, una lega, una associazione Esperantista sorte prontamente e facilmente per effetto della calorosa e intelligente propaganda di un pioniere. Ma che è, che non è?: dopo sei mesi, un anno, due anni al più, il gruppo è sciolto, i Samideani dispersi, il pioniere stesso è assai intiepidito o volto ad altre cure, a nuove iniziative con rinnovato... passeggero entusiasmo.

Pure noi ci accorgiamo che non tut-

to il lavoro è perduto: quelli che furono gli Esperantisti di ieri, anche se quiescenti, prepararono l'ambiente favorevole agli Esperantisti di oggi e di domani. L'atmosfera è mutata: la prima crosta è frantumata: nessuno tra gli uomini colti si meraviglia più che in mezzo alla ricchezza delle lingue viventi si fabbrichi una lingua nuova. Le notizie della diffusione dell'Esperanto in tutti i paesi del mondo, compresi quelli entrati ultimi nella luce della civiltà, come la Cina e l'India, e l'adesione che al movimento danno scienziati di altissimo valore e di fama universale, fanno sì che ognuno ne debba pensare e parlare seriamente.

In Italia, mi pare, siamo a questo punto. Sta a noi di serrare le file, di organizzare il lavoro per renderlo più intenso e più proficuo.

Nel campo dell'azione per lo scopo comune, la maggior diffusione dell'Esperanto, vi è posto per tutti e per ognuno.

Ogni energia fattiva, ogni buona leale volontà avrà diritto di libera cittadinanza in mezzo a noi.

Noi non desideriamo altro che di essere - accogliendo volentieri le utili iniziative che ci venissero suggerite - l'organo di raccolta e di propulsione e noi ci imponiamo il rispetto di tutte le autonomie, quando non contrastino cogli interessi comuni e col volere della maggioranza legittimamente espresso nei Congressi.

Così il grande, mondiale pacifico esercito Esperantista avrà tra breve anche la colonna Italiana degnamente rappresentata in mezzo alle consorelle di tutto il mondo civile, per l'affrattellamento cordiale di tutti gli uomini.

Al lavoro, Samideani, con indefesso ardore e con sentimenti di amici!

D. A. Filippetti *Presidente dell'I. E. A.*

Samideani al lavoro!

Al IV Congresso degli Esperantisti italiani abbiamo preso l'impegno solenne di lavorare con *tenacità* e con *unione* allo sviluppo dell'Esperanto nella nostra Italia, in modo che anche la nostra patria possa stare alla pari con le altre nazioni civili.

Milano, sede Centrale della I. E. A. deve dare l'esempio alle altre città consorelle, deve dar prova che la Capitale morale d'Italia sa condurre a buon porto le buone imprese di civile progresso e sa farsi onore in tutto quanto concerne il miglioramento intellettuale del popolo.

Io credo che mai come oggi faccia bisogno il concorso ed il buon volere di tutti i samideani onde intensificare utilmente la nostra propaganda.

Se noi diamo un'occhiata agli altri Paesi vediamo quale distanza vi sia prima che noi s'abbia a gareggiare con loro nel movimento Esperantista. La strada è lunga certo, ma non irraggiungibile.

Ogni singolo samideano ha il dovere imprescindibile di dare alla causa quella parte d'energia e di cooperazione fraterna promessa. Pensiamo quanto è bello e sublime il lavorare a prò d'una sì grande idea umanitaria qual'è la nostra!

L'inveruo fecondo pel lavoro intellettuale dia a noi tutti l'impulso vigoroso necessario per la propaganda e lo sviluppo dell'Esperanto.

Ognuno di noi faccia proseliti ovunque pensando che ogni nuovo samideano è sorgente inesauribile di una energia e di nuova propaganda.

Procuriamo che i giornali quotidiani pubblichino frequenti cronache Esperantiste, brevi rassegne dei fatti salienti del nostro Esperantistaro, per ciò ottenere ognuno di noi metta a profitto le personali relazioni onde riuscire all'intento. (Mi sia permesso un esempio. Qui a Ni-

za esistono solo due quotidiani e, cosa naturalissima, uno è agli antipodi dell'altro pure entrambi pubblicano settimanalmente una cronaca esperantista che noi passiamo).

Dobbiamo, e su ciò è bene imitare, provvedere alla vita prospera e regolare del ns. Organo Ufficiale; dobbiamo far *quattrini e poi ancora quattrini* per il suo costante incremento. Ognuno di noi prenda l'impegno, sì modesto, di fare due nuovi abbonati e raccolga soldi ogni qualvolta sia possibile.

Ai Circoli alle Società poi l'afferrare la minima occasione per far denari (festicciole, balli, escursioni) pro' Organo centrale. Tutto è buono anzi più è profiquo quanto è più geniale.

(Noi vendiamo bandierine verdi, emblemi, cartoline francobolli tutto a beneficio della Cassa del Gruppo locale). Tutto sta nell'iniziativa individuale e collettiva. In tal guisa potremo fare un buon fondo di cassa per la propaganda. Non dobbiamo aver rossore nel darci mutui consigli.

Fra i pionieri dell'Esperantismo, come in quasi tutti i rami del progresso umano pochissimi sono i ricchi, dunque studiamoci ed adoperiamoci a formare il fondo di propaganda. Da Milano parta lo slancio e da tutta l'Italia Esperantista si risponda con un concorde aiuto. Sarò lieto se da questa ingaggiata discussione ne risultasse buona messe di «spesmi loj»

Samideani al lavoro!

C. RONCATI

Delegito de U. E. A.

Novembre 1913

Nizza mare

Tutte le Società Esperantiste aderiscono alla I. E. A. E' il miglior modo per raggiungere una vasta e solida organizzazione.

I soci di società aderenti all'Italia Esperanto Asocio sono pregati di versare le quote ai loro segretari e i segretari vogliano inviare tutte le quote, unite ad un listino coi singoli indirizzi, al Comitato Centrale.

Milano - VIA UNIONE, 18 - Milano

Deka Universala Kongreso de Esperanto

Paris 2-10 de Augusto 1914

Alla fine di Novembre erano già state pagate 200 quote. La quota è di lire 15 per i congressisti e di lire 10 per i loro parenti. I congressisti che hanno pagato la quota ricevono fin da Gennaio il giornale ufficiale del Congresso « La Movado » (inviare la quota di 15 lire al Deka Kongreso de Esperanto 3 Place Jussieu Paris).

Il fondo di garanzia pel Congresso alla fine di Novembre aveva raggiunto la somma di lire 46.500. Al Comitato d'onore hanno già aderito 50 deputati, quattro senatori, e molte altre importanti personalità. L'importante banca « Société Générale » fa studiare l'Esperanto ai suoi impiegati ed organizzerà l'ufficio di cambio nell'Akceptejo del Congresso.

Durante il Congresso si lasceranno liberi tre giorni per i convegni di specialisti e per i congressi speciali professionali, politici ecc. Dopo il Congresso avranno luogo delle escursioni a Versailles ed ai castelli sulle rive della Loire.

Il Biglietto di andata e ritorno da Milano a Parigi costa lire 105,90 in seconda classe ed è valido per trenta giorni. Il biglietto semplice in terza classe costa lire 44,60. Sollecitiamo gli esperantisti italiani a voler prepararsi per partecipare numerosi al Congresso di Parigi ed a voler già inviare la propria quota. Le ferrovie francesi concederanno un forte ribasso ai congressisti, e se sarà possibile organizzare una carovana con partenza da Milano si otterranno ulteriori riduzioni. Si prega perciò quanti intendono partecipare al Congresso di Parigi a volerne dare notizia alla Redazione del nostro giornale.

I Giornali italiani e l'Esperanto

Per quanto la stampa italiana sia molto restia ad occuparsi della lingua internazionale pure cresce di giorno in giorno il numero dei periodici che si occupano della lingua internazionale ausiliaria.

Citeremo i giornali italiani che si occupano dell'Esperanto sia in favore che contro e raccomandiamo i lettori oltre che a coadiuvarci in questa rubrica a volersene servire e per appoggiare i giornali favorevoli e per far cambiare d'opinione ai contrari. Se gli esperantisti italiani mostreranno di interessarsi alla stampa che si occupa del nostro movimento questa sempre più vi porrà mente. La stampa vuol dire l'opinione pubblica, ed una volta conquistata vuol dire aver raggiunta la meta.

Nello scorso agosto nella Rivista « *Cronache d'Arte* » di Genova e nel giornale politico « *La Sentinella delle Alpi* » di Cuneo, l'egregio pubblicista Eugenio Barral ha pubblicato un articolo entusiasta in favore dell'Esperanto.

Il N. 1 della bella Rassegna illustrata dalla Esposizione internazionale di Genova (Sett-Ottobre 1913) porta un articolo con illustrazioni sui progressi dell'Esperanto. La Rassegna ha aperto le sue colonne ad una rubrica sullo Esperanto e quasi in ogni numero porterà articoli in proposito.

Il giornale socialista « *Il Lavoro* » di Genova del 19 Nov. porta una cronaca del movimento esperantista all'estero, e nel numero del 28 Nov. un notevole articolo tratto dal *Hina Socialista*.

Il *Corriere della Sera* di Milano nel numero del 25 Ottobre porta un articolo privo di ogni buon senso « Esperan-

to e Signorinismo » in cui mostra la poca conoscenza del tema per parte del suo redattore.

Il giornale socialista « *Il Proletario* » di Zurigo del Settembre porta un bellissimo articolo dell'ex idista Carlo Pagnone sullo Sviluppo della lingua Esperanto.

Il giornale politico « *Il Mare* » di Rapallo del 22 e del 29 Nov. porta due eloquenti articoli del Dott. A. Carosi sulla lingua internazionale e sull'Esperanto. Nel N. del 13 Dicembre ha pure un bellissimo articolo del soprannominato Dott. sul Movimento esperantista in Italia.

Il giornale socialista « *Avanti* » di Milano nel numero del 28 Nov. ha un buon art. sul movimento esperantista internazionale; e nel numero del 5 Dicembre porta un articolo su « Un giornale socialista in esperanto ».

La rivista mensile « *Il Viaggiatore* » di Torino (Via Roma 43) pubblica nel numero di settembre un articolo laudativo e reclamistico di Paolo Masera sulla lingua Ido. Nel numero di Ottobre pubblica imparzialmente un articolo sull'Esperanto dell'Ing. De Balzac; la Direzione continua incitando i lettori ad occuparsi della questione della lingua ausiliaria facendosi promotrice di un Congresso internazionale per definire la questione. Nel numero di novembre dedica ben sei pagine e mezzo alla questione della lingua internazionale ausiliaria, pubblicando lettere degli esperantisti Dott. Stromboli di Genova, e Remy Bellondi St. Moritz; dell'idista Paolo Masera e dell'interlinguista Ugo Bassi di Ventimiglia. Questo ultimo in una lunga lettera, espone la necessità della lingua internazionale, e possiamo pienamente sottoscriverci, dimostra poi che la maggioranza degli uomini non crede sa-

perne di una lingua fabbricata e quindi il poco cammino dell'Esperanto, e come invece sia possibile risolvere il problema col latino sine flexione già secondo lo scrittore compreso da tutte le persone di media cultura. Egli dimostra che ognuno può usare questa interlingua senza studiarla, ma non ci dice la ragione perchè anche gl'interlinguisti parlino anche tra loro francese (appunto perchè persone colte) e non facciano le loro comunicazioni nei congressi internazionali in interlingua. Poichè la redazione della Rivista, promette di fare svolgere la questione ampiamente è necessario che i lettori partecipino alla discussione.

La importante rivista quindicinale « *La Rassegna Nazionale* » di Firenze nel suo numero del 1 Ottobre porta un articolo del Dott. Stromboli sul Congresso di Berna.

A. S.

Il pensiero di Roberto Ardigò sull' Esperanto

Il Circolo Esperantista di Padova pregò il Grande Filosofo d' un pensiero intorno alla lingua ausiliare Esperanto e ne ebbe la seguente risposta :

Padova, 20 dicembre 1913.

All' On. Presidenza del
Circolo Esperantista di

PADOVA

Il sottoscritto ringrazia di gran cuore del dono prezioso delle pubblicazioni esperantiste fattagli tenere, onde ha occasione alla riflessione che soggiunge.

I progressi, in modo mirabile sempre maggiori, nella facilitazione e nel-

l' aumento delle comunicazioni, ognora più agevoli, più rapide, meno costose per terra, per mare, per l' aria stessa, quanto hanno già giovato e in seguito vieppiù gioveranno all' affratellamento delle genti più varie, più discoste, più riottose ! Ma l' affratellamento verrebbe poi fino a formare dell' umanità intera proprio una sola famiglia quando si riuscisse (e giova sperarlo) a farvi diffondere e generalizzare, almeno nei commerci e per la cultura scientifica, un semplice, facile, razionale linguaggio comune, come certamente è da ritenere l' Esperanto.

Nobilissimo, dunque, e lodevolissimo è l' intento del Circolo Esperantista di Padova, al quale per ciò è da augurare, e auguro fiducioso, vita e seguito sempre maggiori

devotissimo

f.º Prof. Roberto Ardigò.

COMITATO REGIONALE VENETO

Per opera dell' Avv. Cav. Attilio Vaona di Verona, Presidente dell' Associazione Esperantista Veronese, si è in questi giorni ricostituito il Comitato Regionale Veneto della I. E. A.

Il Comitato, che promette una efficace opera di propaganda per tutto il Veneto, è costituito delle seguenti persone :

- 1) Avv. Cav. Attilio Vaona — Presidente Verona Esperanto Asocio.
- 2) Ing. Giuseppe Carazzolo — Presidente Esperanto Klubo Padova.
- 3) Sig. Vasco Giaretta — Presidente Esperanto Klubo Vicenza.
- 4) Rag. Alfredo Crestoni — Presidente Esperanto Klubo Legnago.

5) Sig. Giovanni Bovo — Presidente Esperanto Klubo Monselice.

6) Sig. Angelo Segna — Segretario Esperanto Klubo Cittadella.

Il Comitato centrale poi della I. E. A. a tenore dello Statuto Sociale, ha nominato il Sig. Avv. Cav. Attilio Vaona a Presidente del Comitato Regionale, e quindi la città di Verona a sede del Comitato stesso.

Corso di Esperanto — A Verona il Presidente di quella Associazione Esperantista Avv. Cav. Attilio Vaona ha voluto tentare un esperimento, il quale, riuscendo, potrà essere applicato in più larga scala anche in altri siti. — Egli cioè nel 9 Dicembre ha iniziato un Corso della nostra lingua in un'aula di quell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa. Il Corso accelerato sarà di sole 12 lezioni ed è riservato a professionisti, impiegati, ufficiali: 2 persone, insomma, munite di un certo grado di coltura.

Il Corso ebbe ottima accoglienza, ed è frequentato da una trentina di persone, le quali si interessano molto al facile e logico svolgimento della lingua.

Questo Corso, oltre che servire di istruzione, serve anche di ottima propaganda per la qualità di coloro che vi sono iscritti, e che nel loro campo e nella cerchia delle loro conoscenze, non potranno che sempre più far conoscere ed apprezzare l'Esperanto.

KRONIKO

La grupoj kaj ĉiu samideano estas varme petataj ĉiam sendi la kronikon de sia urbo regule kaj preferi en Esperanto.

- La 24 de novembro la milana

samideanoj kunvenis por elekti la estraron de I. E. A. laŭ decidoj de l'kvara kongreso.

Voĉdoninte oni elektis: D.ro A. Filippetti, prezidanto; D.ro R. Jona, O. Bünemam, vicprezidantoj; Rag. E. Violl, S. Taliere, sekretarioj. Post eksigo de tin lasta s-ro oni anstataŭis per D.ro P. Schacht. Taskon pri la oficiala organo oni donis al s-roj Violi kaj Cattorini.

La Milana Rondo Esperantista farigis sidejo de Centra Komitato kaj de Lombarda Regiona Komitato.

D.ro Filippetti decidis fari grandan poresperantan paroladon en Kultur-Asocio de ofiĉistoj Baldaŭ estos malfermata publika kurso. La M. R. E. kunvenas ĉiuvendrede vespere en la bela nova sidejo de Via Unione, 18.

Como — La 30 an de novembro estis malfermata kurso ĉe Circolo Popolare Urbano kaj ĝi bone daŭrigas. Esperanta grupo estas starigota.

Torino — Secondo le ultime decisioni del recente Congresso di Milano, venne costituito, con sede in Torino, il Comitato Esperantista Piemontese, sezione dell'Associazione Italiana Esperantista con sede in Milano. — Al Comitato Piemontese hanno aderito oltre a molti esperantisti isolati, i gruppi di Torre Pellice, Garignano, Villastellone, Villar Perosa, Pinerolo, Torino e Perosa Argentina.

Il giorno 30 Novembre u. s. ricorrendo una importante festa con concerto e danze presso la fiorente associazione « Impiegati e Commessi di Torino » sostenitore dell'Esperanto, vennero invitati tutti i componenti dell'Esperanto Grupo - Torino - i quali intervennero numerosissimi e contraccambiarono alla cortesia ricevuta offrendo alle signore e signorine mazzolini di fiori con grammaticchette e fogli di propaganda che dettero alla festa un carattere simpatico e fruttarono alla società esperantista non pochi soci nuovi.

L'On. Morgari, *socio effettivo del l'Esperanto Grupo - Torino* - avendo dovuto recarsi a Roma per ragioni del suo ufficio, ha rimandato la annunciata conferenza sull'Esperanto al prossimo gennaio.

In questi giorni pubblicò articoli favorevoli sull'Esperanto il giornale torinese « Il Viaggiatore ».

Torino — L'ingegnere De Balzac Morullo, Presidente della Società Esperanto Grupo - Torino - guida un numeroso corso.

Padova — Dal Programma per l'anno didattico 1913 1914 dell'Università Popolare togliamo: Le recenti affermazioni della lingua internazionale Esperanto, sia nel nono Congresso internazionale tenuto nell'agosto scorso in Berna, sia nel quarto Congresso degli Esperantisti Italiani tenuto a Milano nel settembre p. p. richiamarono l'attenzione di questa Università Popolare, la quale accondiscese al desiderio manifestato dal Circolo Esperantista di tenere un corso di sei lezioni, guidato dalla sig.na Prof. Maria Ercego, dal 4 al 18 febbraio.

Bologna. — *Gli esperantisti a banchetto.* Lunedì scorso alla « Corona d'Oro » si sono adunati in cordiale banchetto gli Esperantisti di Bologna per festeggiare il distinto samideano signor Otello Nanni, diplomato professore d'Esperanto all'Istituto Internazionale di Ginevra.

Intervennero l'avv. Filippo Palmeggiani, il dott. prof. Achille Tellini, il dott. Ubaldo Masi, l'avv. cav. Agostino Pedrazzi, il cav. Virgilio Gitti, il prof. Leandro Giovetti, il rag. Alfredo Salvatorelli, il prof. dott. Fausto Fogli, il rag. Francesco Verardini, i signori Lillardi Aurelio, Vitali Luigi Gaetano, Zanardi Romeo, Benassi Ferdinando, Bassi Francesco, e molti altri.

Fra le molte adesioni sono notevoli quelle del comm. prof. Luigi Ferrerio, del comm. avvocato Attilio Scotti, del cav. Alessandro Rossi e del Sig. Toschi Umberto.

Allo *champagne* prese per primo la parola l'avv. Palmeggiani quale presidente del Comitato Organizzatore del V Congresso Italiano Esperantista e vice-presidente della Associazione Esperantista Emiliana, pronunciando in esperanto un applaudito discorso. Seguirono, pure applauditissimi e sempre in esperanto il dott. Tellini ed il sig. Zanardi, e con felici improvvisazioni in italiano il cav. Gitti, il prof. Giovetti e il rag. Verardini.

A tutti rispose con opportune parole in esperanto il prof. Nanni vivamente applaudito.

Ricorrendo in tale giorno il genetliaco dell'inventore dell'Esperanto, dottore Zamenhof gli venne inviato il seguente telegramma:

« Bolonjaj samideanoj kunvenintaj por festi novan esperantan profesoron Nanni, esprimas al vi varmajn bondezirojn por via naskotago.

Prezidanto: *Advokato Palmeggiani.* »

Bordighera. — *Festeno.*

Bela kaj grandioza festo okazis en Bordighera ĉe 'l sidejo de la Esperanta Grupo, je 'l honoro de nia majstro Doktoro Leo L. Zamenhof, por la datreveno de lia naskotago.

Belege estis aranĝita la granda salono de la Muzeo Bicknell (Kie okazis la festo). Oni multe, kaj tre bone delkalamis, kantis, kaj ludis, ĉeestis nur la geesperantistoj ĉirkaŭ 60. Dancata estis la Esperanta Rondo kaj aliaj naciaj dancoj.

La Bordighera Grupo « Antaŭen » deziras plenan feliĉon al la grupanino Fraŭlino Lina Pessano, kaj al ŝia edzo, kiuj geedzi ĝis antaŭ ne longe.

A. L. A.

Nova kurso estas gvidata de Sinjorino Prof.ino Rosa Junk; 22 estas la glernantoj kiuj tre bone kaj zorge lernas.

Alia kurso jam estas aranĝita; kaj komencos kun la nova jaro.

La Vicsekretario disdonis al ĉeestantoj, Zamenhofajn diantojn.

La ĉeestantaro foriris el la festejo je la dekunua kantante l'Espero.

A. L. A.

Sestri Ponente. — La 5an de Decembro 1913 en lernejo virina « A. Garibaldi » g. c. de la urboj autoritatoj, S.ro D.ro. A Stromboli, malfermis kurson; paroladis pri nia lingvo Esperanto montrante ĝiajn aplikadojn kaj la simplecon de la gramatiko. — Ĉiu Vendredo tie okazos lecionon.

Vota Jozefo

Capodistria (Isola d' Istria), 21 — Smagliante riuŝi ieri la bella e dotata konferenco che tenne da noi (Isola) il chiaro Prof. Demetrio Cossaro, il valente esperantista della nostra regione. Con parola facile ed ispirata convinse il numeroso auditorio sull'importanza della favella esperanto, la bella lingua creata dal Dott. Zamenhof che oggi fattasi gigante a tutti s' impone.

Combattè il forbito oratore tutte le obbiezioni che scettici o maligni potessero muovere alla lingua esperanto ed a tutte le obbiezioni trovò saldi argomenti e l' auditorio che attentamente seguiva la ben riuscita lezione proruppe alla fine in una calda e prolungata ovazione.

Questa conferenza dà principio al I Corso pubblico che si tiene da noi, e questo sotto gli auspicii della Cattedra Italiana d' Esperanto.

A. Camuffo

Francia — Il 23 di Novembre sotto la presidenza del Prof. Richet ebbe luogo alla Sorbona la distribuzione dei premi ai frequentatori dei corsi alla Società esperantista di Parigi. Assisterono eminenti personalità e più di mille esperantisti.

Movimento internazionale Esperantista

Russia — Il ministro del Commercio e dell' industria ha concesso un sussidio annuo di L. 2.500 alla sezione commerciale della Società Esperantista di Pietroburgo. L' insegnamento dell' Esperanto è stato iscritto nel programma di alcune scuole di commercio.

Giappone — L' organo ufficiale della Società meteorologica giapponese, che è scritto in giapponese, ha iniziato dei riassunti in Esperanto affinché gli scienziati stranieri possano più facilmente comprenderne il contenuto.

Inghilterra — Presso l' Ass. Esp. Britannica si è fondata un' Agenzia Turistica Esperantista il cui scopo è di organizzare delle gite di inglesi in altre nazioni servendosi dell' organizzazione Esperantista. La prima gita ebbe luogo lo scorso natale a Parigi.

Stati Uniti — L' Accademia di Scienze ed Arti di Pittsburg ha fondato una sezione esperantista che tiene regolari convegni ogni mese.

Perù — Dietro proposta del decano sig. Dott. Federico Villareal, il Dott. Zamenhof venne eletto ad unanimità *Membro Onorario* della Facoltà Scientifica dell' Università S. Marco di Lima. Al caro Maestro le nostre migliori congratulazioni come pure all' eminente D.r Villareal e alla Facoltà Scientifica di Lima.

La venontaj numeroj enhavos gravajn kaj tre interesajn artikolojn en esperanto.

Ni petas senkulpigon por la neaperintaj artikoloj kaj anoncoj en tiu-ĉi numero. Tio okazis kompreneble pro manko da loko.

BIBLIOGRAFIO

Ni danke ricevis kelkajn librojn kaj gazetojn el Italujo kaj el eksterlando.

Ni akurate sciigos pri tiuj eldonaĵoj el kiuj ni ricevos du ekzemplerojn.

Statuto dell'Istituto Ligure d'Esperanto. Sede centrale: Genova, solita Pollaloli, 13.

Cattedra Lohana di Esperanto — Statuto — Regolamenti — Corsi per Corrispondenza — Diplomi — Servizio traduzioni — Testi per i diversi gradi di esame. Sede centrale: Bologna, Via Vallescura, 11.

Vocabolario Esperanto-Italiano, contenente tutte le radici approvate dall'Accademia differenti dalle italiane.

La Ondo de Esperanto — Mosko.

Braz la Esperantisto — Rio de Janeiro.

Finna Esperantisto — Helsingsfors.

All'ultimo momento riceviamo un esemplare della *Grammatica Completa di Esperanto* divisa in tre parti: teorica, pratica e complementare, con esteso vocabolario, compilata dal samideano Luciano Cattorini. È un bel volume di circa 230 pag. edito dalla Tipografia Artigianelli - Via Vittorio Alfieri 2 - Milano ed è vendibile al prezzo di L. 1.

Ci riserviamo di parlarne estesamente al prossimo numero.

Bienco del Soci dell'I. E. A.

— 1914 —

1. Dottor Angelo Filippetti, Milano.
2. Dottor Ambrogio Lualdi, Milano.
3. Romualdo Torti, Milano.
4. Cadario Cesare, Marese Carabln. Torino.
5. (Sig-na) Aymar Flavin, Torino.
6. Esperanto Grupo Torino, Torino.
7. (Sig-na) Ottolenghi Elda, Torino.
8. Muretti Mario, Allievo Ingegnere, Torino.
9. Biverlo Luigi, Torino.
10. Dott. A. Mondini, Stenico (Trentino).
11. Gruppo Esperantista di Sestri Ponente (Genova).
12. Birello Giuseppe, Sestri Ponente (Genova).
13. Esperantista Klubo (pres. Alfredo Crostoni), Legnago (Verona).
14. Esperantista Klubo Padova.
15. Vasco Napoleone Giaretta, Vicenza.

16. Paride Zingales, Verificatore Poste, Vicenza.
17. Attilio Clavenna, Sampierdarena (Genova).
18. Sampierdarena Esperanto-Societo.
19. (Sig-na) Prof. Elisa Tegoni, Sampierdarena.
20. Rag. Angelo Querzola, Sampierdarena.
21. Giovanni Saggiori, Legnago (Verona).
22. Esperantista Grupo de Piazzola sul Brenta (Padova).
23. Gruppo Esperantista di Treviso.
24. Roncati, Nice (Francia).
25. Arese, Nice (Francia).
26. Berlo, Nice (Francia).
27. Silvio Satrugno, Rocchetta Cairo (Savona).
28. Emilia Esperanto-Asocio, Bologna.
29. Prof. Otello Nani, Bologna.
30. Clarence Bleknell, Villa Rosa, Bordighera.
31. Luigi Pollini, Villa Rosa, Bordighera.
32. Clelia Oliva, Bordighera (Sig-na).
33. Lino Garibaldi, Bordighera.
34. L. A. Allavena, Bordighera.
35. (Sig-ra) Edith Tron, Bordighera.
36. Bordighera Esperanto-Grupo "Antaŭen ..."
37. D-ro Petro Schacht, Milano.
38. Rag. Enrico Violi, Milano.
39. Oscar Bünemann, Milano.
40. (Sig-ra) Elisabetta Bünemann, Milano.
41. Emilio Spallarossa, Genova.
42. Alberto Mengozzi, Genova.
43. Alessandro De Martini, Genova.
44. Ettore Managlla, Genova.
45. Gavazza Carlo, Negoziante (Alessandria).
46. Repetto Romolo, Cfr. Popol. San Remo.
47. Piero Fumagalli, Parabiago, (Milano).
48. Pasquale Speranza Guidetti, Bari.
49. Armando Masciotta, Casacalenda (Campobasso).
50. Dott. Secondo Dabbene, Torino.

(CONTINUA)

Malkaraj Anoncoj

Tri linjoj 25 centimoj (1 respondkupono). Membroj de I. E. A. rajtas anonceton senpagan.

Postkarte aŭ letere dektras korespondadi kaj ĉiam nepre respondeo.

Pro. Szelloffer Rózsá.

Kiskunfélegyháza (Ungheria)

OFFERTE PER IL GIORNALE

Roncati - Nizza Mare

L. 2. —

Dietro accordi passati reciprocamente fra il Comitato Centrale e l'Amministrazione di « L'ESPERANTO », quindicinale di studio e propaganda — Lezioni di Esperanto — Offriamo ai Soci della Italia che è moderna mediante l'Esperanto, — Offriamo ai Soci della Italia Esperanto Assolo l'abbonamento a detto giornale da pagarsi unitamente alla quota della I. E. A.

L. 3, — per i soci di gruppi aderenti
L. 4, — per i soci isolati.

PARIS 1914!

Vi devas legi en la arte ilustrita

CONGRESA GAZETO

la cirkulerojn de la Organiza Komitato; la informojn de la Komisionoj; la praktikajn konsilojn de M. Z. A.; la artikolojn de famaj Esperantistoj; la nomaron de la Kongresanoj; la respondon al ĉiuj viaj demandoj.

SED.....

por legi tion, necese estas ricevi la Gazeton.

Ricevos gin *nur* la jam
aligitaj Kongresanoj

VI ALIGU!

SE VI ALIGOS EKZEMPLE EN MARTO, LA UNUA DE
VI RICEVOTA NUMERO ESTOS LA APRILA :::::

-- La unua numero aperos en Januaro 1914. --

PER LO STUDIO E PER LA PROPAGANDA

Primo Manuale della lingua ausiliaria Esperanto — Dieci brevi lezioni e vocabolario completo esperanto-italiano

Dott. A. Stromboli — Manuale completo per lo studio della lingua ausiliaria Esperanto

Prof. G. Mazzoli — Dizionario Italiano-Esperanto

Prof. G. Puccinelli — Dizionario Esperanto-Italiano

Kabe — Vortaro de Esperanto

Verax — Enciklopedia Vortareto Esperanta

D.ro L. b. Zamenhof — Fundamenta Kréstonatio

Kabe — Unua legolibro

R. de badeuze — Demandaro

BUSTE DI PROPAGANDA, CARTOLINE, FRANCOBOLLI DISTINTIVL

Per acquisti rivolgersi alla Coop. Esperantista Italiana - Salla Pollaluoili 13-4 GENOVA

INSERZIONI ANONCOJ

1/8 pago unu jaro L. 12. 1/2 jaro L. 7. | 1/2 pago unu jaro L. 40. 1/2 jaro L. 22.
1/4 " " " L. 22. " " " L. 12 | 1/1 " " " L. 75. " " " L. 40.

Premiata Scuola Tip. Ed. Artigianelli - Milano - Via Vitt. Alfieri 24